Ora l'esponente politico sprona la coalizione di centrodestra: "Archiviare le divisioni per tornare a vincere"

"Ecco perché non mi sono ricandidato"

L'ex vicesindaco Fratellini: "Indagato dopo esposto. Vicenda chiusa, accuse infondate. Ho presentato querela"

di **Flavia Pagliochini**

BASTIA UMBRA

Lettere anonime che parlavano di indagini penali, uno strappo apparentemente incomprensibile a pochi mesi dalle elezioni, l'approvazione del nuovo Prg ma anche veline e veleni e una mancata ricandidatura che ha fatto discutere e che ora è stata spiegata nei dettagli.

Negli ultimi anni nel mondo del centrodestra bastiolo è stato un susseguirsi di colpi di scena, tra quelli più recenti anche le dimissioni a sorpresa di Paola Lungarotti da consigliere comunale. E ora ne ha riservato uno ulteriore Francesco Fratellini, per due decenni è stato vicesindaco e assessore prima di Stefano Ansideri (ieri al suo fianco) e poi proprio di Lungarotti durante il mandato da sindaca (nel 2019 fu candidata anche da Fratellini e nonostante le resistenze di un pezzo di centrodestra che corse da solo).

La mancata ricandidatura di Fratellini nel 2024, e ancora prima l'uscita dalla giunta insieme a un pezzo di Forza Italia a pochi mesi dalle elezioni, come detto ieri in conferenza stampa, è arrivata in seguito ad un esposto presentato, contro ignoti, proprio dell'ex prima cittadina Lungarotti. Secondo quanto spiegato ieri da Fratellini, a causa della testimonianza di un tecnico nell'ambito delle indagini sulla vicenda, l'ex vicesindaco fu iscritto nel registro degli indagati.

Nel settembre del 2022, ha ricostruito Fratellini, mentre il percorso del Prg procedeva verso l'approvazione, la sindaca presentò un esposto contro ignoti per "presunti illeciti posti in essere dall'amministrazione comunale sul Prg che potrebbero aver condizionato la vendita di alcuni appezzamenti di terreno".

Qualche mese dopo, convocato dalla Guardia di finanza, Fratellini scoprì di essere indagato per rivelazione di segreto di ufficio, "dopo l'interrogatorio di un funzionario comunale che ha riferito cose false e diffamatorie. Non ritengo la sindaca responsabile della mia iscrizione nel registro degli indagati – ha spiegato Fratellini – peraltro vicenda definitivamente chiusasi senza accuse solo nel gennaio del 2025 perché la Gdf ha accertato, tra l'altro, che molte informazioni erano note a tutti perché diffuse con comunicati stampa, da dichiarazioni dei consiglieri, da documenti pubblici e dibattiti in consiglio comunale. Ma – ha aggiunto tornando ai primi mesi del 2024 - ho interpretato l'esposto come un gesto di sfiducia nei miei confronti".

Chiarimenti L'ex vicesindaco Francesco Fratellini ha voluto rendere note le motivazioni del passo indietro e spiegato anche i contorni politici

E il nodo è tutto politico: "Come può un sindaco - si è chiesto Fratellini - denunciare senza prove, scorrettezze della sua amministrazione e non bloccare l'iter dell'approvazione del Prg, avvenuta a inizio 2023? E più in generale, è tollerabile che le false dichiarazioni producano danni personali e istituzionali senza conseguenze?". Come detto le indagini sono state archiviate "ma – dice Fratellini - resta l'amarezza per il danno umano e politico subito. Non permetterò più che il discredito personale diventi uno strumento di lotta politica per questo è stata depositata una denuncia- querela contro chi ha reso dichiarazioni false e diffamatorie durante le indagini".

Guardando avanti, Fratellini ha rivolto un appello all'amministrazione attuale affinché non cambi quello che ritiene "un piano bilanciato, moderno, coerente con le linee programmatiche del 2014. Uno strumento snello e flessibile, pensato per garantire parità di condizioni a tutti i cittadini e per difendere il territorio da vincoli eccessivi o ingerenze esterne".

Ma Fratellini ha colto l'occasione anche per rivolgersi al centrodestra stesso: "Se vuole tornare a vincere la coalizione deve archiviare le divisioni ritrovare unità, competenza e credibilità: in consiglio ci sono dei consiglieri eletti, ma dovrebbero ascoltare anche la base ".

Tra il pubblico presenti anche esponenti politici del centrodestra regionale: Andrea Romizi, Nilo Arcudi e Lamberto Marcantonini.

Corso sul francescanesimo e approfondimento della lauda dal punto di vista letterario, musicale e artistico

Settembre con la Festa del Cantico a San Damiano

ASSISI

Con l'arrivo di settembre, San Damiano si prepara ad accogliere la 61esima edizione della Festa del Cantico. Numerosi sono gli eventi che ruotano attorno alla Festa, sostenuti – nell'anno dell'ottocentenario della sua composizione - dal Patrocinio del Comitato Nazionale per i Centenari Francescani, con la partecipazione corale delle famiglie francescane, delle diocesi umbre, dei luoghi francescani di Assisi e delle istituzioni del territorio.

Nei giorni 15-19 settembre, dalle 9 alle 12.30, il Santuario di San Damiano ospiterà il corso di francescanesimo dal titolo "Laudato sii mi Signore: 800 anni del Cantico delle Creature", dedicato all'approfondimento teologico, storico e spirituale della lauda francescana. Sarà possibile seguire le relazioni in presenza o online. L'ingresso è gratuito.

Santuario San Damiano centro delle iniziative dedicate alla festa del Cantico

La giornata del 20 settembre avrà come titolo Il Cantico "ad arte" e si concentrerà maggiormente sull'approfondimento della lauda dal punto di vista letterario, musicale e artistico. Alle 21.30, in collaborazione con il Cortile di Francesco, Assisi Suono Sacro e i Knights of Saint Francis, nella piazza inferiore di San Francesco, il concerto "Il Cantico delle Creature – The Sound of Peace".

Il 21 settembre, giorno della Festa del Cantico, alle 9.30 vi sarà la celebrazione della S. Messa presieduta da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, con la rievocazione della composizione del Cantico fatta nel Giardino del Cantico e l'esecuzione canora del Cantico ad opera della Corale Porziuncola diretta del maestro frate Matteo Ferraldeschi.

F.P.

Si possono presentare fino al 30 settembre. L'invito ad entrare nell'organo consultivo è rivolto a tecnici ed esperti

Qualità architettonica e paesaggio, domande per la commissione

ASSISI

Sono stati prorogati al 30 settembre 2025 i termini per l'invio di candidature a membro della "Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio" del Comune di Assisi.

Si tratta di un organo con funzioni consultive, previsto dalla legge regionale in materia e dal regolamento edilizio comunale, a cui spetta l'emanazione di pareri, ai fini del rilascio di provvedimenti da parte del Comune.

L'avviso è rivolto a tecnici ed esperti del settore, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in vigore. La Commissione è presieduta dal sindaco o da un suo delegato e composta da 6 esperti in materia di beni ambientali e architettonici (iscritti nell'apposito elenco costituito dalla Giunta regionale), 2 geologi, 1 ingegnere, 1 agronomo (iscritti ai rispettivi albi o collegi professionali) e da un rappresentante designato direttamente da associazioni per persone con disabilità, qualificato in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Comune L'organo ha funzioni consultive ed esprime parere riguardo ai provvedimenti dell'ente

L'avviso e il modello di domanda sono pubblicati nel portale istituzionale del Comune di Assisi. Le istanze vanno presentate in modalità telematica all'indirizzo Pec comune.assisi@postacert.umbria.it: quelle ammissibili verranno esaminate dal Sindaco, con l'ausilio degli uffici tecnici comunali, attraverso la valutazione comparativa dei curricula. Ai membri della Commissione, che ha la medesima durata del consiglio comunale, spetta un gettone di presenza per ogni effettiva partecipazione alle sedute, corrispondente a quello percepito dai consiglieri comunali.

F.P.